

Collegium Musicum Undici archi solisti al via la stagione con Memento audire

LA MEMORIA dell'ascolto. Il giorno dopo il giorno della memoria il Collegium Musicum di Bari apre stasera la sua diciannovesima stagione con "Memento audire", un brano per undici archi solisti commissionato dal direttore del Collegium, Rino Marrone, al compositore tarantino Maurizio Lomartire (auditorium Vallisa, ore 20.45, infotel 080.5227986). Il pezzo ha un sottotitolo impegnativo ("esercizi di percezione mnemonico-spaziale") che al di là del virtuosismo delle parole invita gli ascoltatori a riconoscere citazioni e spazi sonori imprevedibili: non solo gli strumenti non rispettano le disposizioni consuete, ma essi generano suoni secondo tecniche sempre nuove. Tra i frammenti presi in prestito da Lomartire ci sono due temi di Prokofiev, utilizzati nell'Ouverture su temi ebraici. Nel Novecento molti compositori si sono ispirati al folklore ebraico; alcuni proprio in Russia, terra in cui l'antisemitismo ha raggiunto livelli molto alti, anche dopo la fine della Shoah. Per allestire il programma da concerto, Rino Marrone ha scelto di documentare la testimonianza artistica di Dimitrij Sostakovic, con l'esecuzione dell'op. 79 ("Dalla poesia popolare ebraica), un ciclo di undici canzoni per soprano, contralto, tenore e orchestra (qui ridotta ai soli archi secondo l'orchestrazione di Gianluca Capuano) composte nel 1948, ma eseguite solo dopo la morte di Stalin, sotto il governo di Kruscev, nel 1955. Sostakovic scelse la musica ebraica per soddisfare un piacere estetico ma soprattutto un dovere morale: "Ai nostri giorni, nel secondo dopoguerra - scriveva il compositore - nessuno che abbia un minimo di decenza può essere antisemita". Il programma del concerto di stasera si apre con una breve pagina sinfonica (la Sinfonia n. 10 in si minore) di Mendelssohn, il compositore romantico notoriamente discendente da una famiglia ebraica di origini aristocratiche.

A proposito di impegno morale, la stagione del Collegium Musicum che segue di qui in poi è una cartolina di quest'impegno a favore della conoscenza della musica in termini di ricerca e divulgazione. I concerti, con programmi pensati per avvicinare pubblici diversi (e senza deludere anche gli specialisti), saranno infatti puntualmente offerti agli studenti di ogni ordine, attraverso le prove generali aperte alle scuole. Il progetto è curato dall'associazione I luoghi della musica.

FIORELLA SASSANELLI